

# «Impianto Kme, numeri inutili La Regione ora ascolti la gente»

*Appello del sindaco a Rossi: «Il progetto non può essere calato dall'alto»*

## «FIRMATE LA PETIZIONE»

**Bonini: «Facciamoci sentire firmando tutti il documento di protesta della Libellula»**

UN APPELLO ai Ministeri di ambiente e sviluppo e al presidente della Regione **Enrico Rossi**, ad ascoltare non tanto le ragioni dei numeri necessari a concedere la autorizzazione all'impianto gassificatore di Kme ma la volontà della popolazione della Valle del Serchio, che questo impianto proprio non lo vuole. Così il sindaco di Barga Marco Bonini con una nota inviata alla stampa. Bonini si rifà alle recenti dichiarazioni del governatore della Regione Rossi, il quale ha sostenuto che se l'impianto, di cui è in corso la fase autorizzativa, rispetterà tutti i parametri richiesti, la Regione non avrà problemi a concedere il benessere.

«IO NON sono d'accordo con quanto dichiara il presidente Rossi ovviamente – scrive Bonini - Questa non è una decisione che si può prendere basandosi solo su dei parametri, ma lo si deve fare ascoltando invece la volontà di un territorio intero. Un progetto come quello in discussione non può e non deve in alcun modo essere calato dall'alto, ma deve essere invece deciso con un territorio che vuole certo il rilancio dello stabili-

mento di Fornaci e la difesa dell'occupazione, ma chiede di percorrere strade e soluzioni diverse. Proprio per questo – continua – abbiamo richiesto a Regione e ai Ministeri competenti di organizzare un tavolo istituzionale per trovare soluzioni alternative pur sostenendo rilancio e occupazione. Oggi più che mai – riflette Bonini – il ruolo della politica e delle istituzioni deve essere determinante in questa vicenda per mediare le posizioni, per evitare le contrapposizioni deleterie tra un territorio intero ed una fabbrica; territorio e fabbrica che invece possono procedere di pari passo ma studiando soluzioni condivise. In questo il ruolo di Regione e Ministeri deve essere fondamentale».

**BONINI** chiude il suo intervento con un appello rivolto invece anche alla popolazione della Valle del Serchio: «Il Movimento La Libellula sta raccogliendo le firme da presentare alle autorità preposte, Regione in primis, per dire no al progetto gassificatore; sono già tantissime le firme ma si può fare di più per far sentire ancora più alto il dissenso del territorio verso il progetto. La raccolta delle firme avverrà fin verso il periodo di Befana e invito quindi a firmare nel corso dei gazebi e delle iniziative che il Movimento La Libellula organizzerà sul territorio».

**Luca Galeotti**



**FRONTE DEL NO** Marco Bonini sindaco di Barga: «Non sono d'accordo con Rossi, la decisione va presa ascoltando il territorio»

